



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

Settore Istruzione – Sport – Politiche giovanili – Partecipate
Macro Area Istruzione



“Quattro scuole, una visione”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Scuole dell’infanzia comunali di

Reggio Calabria

Triennio 2025 – 2028

Il piano triennale dell'Offerta Formativa delle scuole dell'infanzia del Comune Di Reggio Calabria è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni del Dirigente del Settore Istruzione - Sport - Politiche Giovanili – Partecipate.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento

2025 – 2026

Periodo di riferimento

2025 – 2028

La scuola dell'infanzia: “Tra proposta educativa e servizio pubblico”

PTOF:

- **Riferimenti normativi**
- **Caratteristiche**
- **Contenuti**
- **Il Collegio Docenti**

SCUOLA E CONTESTO

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

SCELTE STRATEGICHE

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO

LINEE ORGANIZZATIVE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 1 comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative e può essere rivisto annualmente. Il PTOF è disciplinato già nell'articolo 3 del DPR 275/ 99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, oggi comma 14 della legge 107 del 2015, che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente".

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa, che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

CARATTERISTICHE

Il piano triennale dell'offerta formativa PTOF, attua e dà vigore al progetto educativo, documento fondante della scuola e parte integrante. Il PTOF intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo così il loro diritto ad avere pari opportunità, di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione, anche attraverso il superamento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. Al fine di attuare una vera inclusione che tenga conto dei BES, delle diversità, di tutto e di ciascuno, per una crescita integrale armonica della persona (Indicazioni Nazionali 2025). Il PTOF riflette le esigenze del contesto locale, nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici. Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento, indicando loro dove possono prenderne visione. Si legge infatti: "La scuola, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa"

CONTENUTI

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità. È uno strumento aperto, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale, in base:

- Ai profondi cambiamenti che interessano la scuola
- Ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza
- Ai nuovi bisogni che emergono dal territorio, in cui la singola scuola svolge la sua funzione educativa e formativa
- Ad Eventuali nuove proposte

Il PTOF è il documento che richiama il principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra famiglia e comunità educante, intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

IL COLLEGIO DOCENTI

Visto il DM 254 del 2012, che norma le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle Scuole dell’Infanzia del Primo Ciclo di Istruzione”; viste le “Nuove Indicazioni 2025” che rappresentano un aggiornamento significativo, il Collegio, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente, redige in conformità ai dettami del Regolamento delle scuole dell'infanzia comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20 febbraio 2007, il Piano dell'Offerta Formativa.

SCUOLA E CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le Scuole dell'Infanzia Comunali di Reggio Calabria sono distribuite in quattro plessi situati in punti strategici della città. Il bacino d'utenza comprende bambini provenienti da diverse aree del territorio comunale, ognuna caratterizzata da specificità socio-economiche e culturali. Le scuole rappresentano così un riflesso fedele della variegata realtà cittadina, accogliendo alunni appartenenti a contesti differenti e favorendo un ambiente educativo inclusivo e multiculturale. Un elemento significativo è la presenza costante e crescente di bambini di origine straniera. Ogni anno la comunità scolastica si arricchisce della partecipazione di nuovi gruppi etnici, creando occasioni di confronto, conoscenza reciproca e arricchimento culturale sia per gli alunni che per il personale educativo. Parallelamente, si registra un aumento di bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali (**BES**). Questa tendenza riflette un cambiamento sociale importante e pone alla scuola la necessità di rispondere con interventi educativi mirati, qualificati e inclusivi. In risposta a queste esigenze, le docenti hanno elaborato un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**PTOF**) caratterizzato da: una molteplicità di azioni progettuali rivolte a un'utenza ampia e diversificata; interventi mirati a prevenire e contrastare la dispersione scolastica; iniziative di sostegno alle famiglie, garantendo un'offerta formativa di qualità accessibile a tutti, senza gravare economicamente sui nuclei familiari.

La scuola come presidio educativo e sociale

La scuola si configura come: Punto di riferimento per le famiglie, grazie a un corpo docente e ausiliario attento alle difficoltà quotidiane e capace di offrire supporto concreto. Mediatore culturale, in grado di facilitare la comprensione di pratiche e messaggi istituzionali per adulti e bambini, italiani e stranieri. Spazio di inclusione e partecipazione, che promuove la convivenza civile, il rispetto delle differenze e la costruzione di un'identità comune.

Caratteristiche principali dell'istituzione scolastica

Le Scuole dell'Infanzia Comunali di Reggio Calabria comprendono quattro plessi, ciascuno con un determinato numero di sezioni, e hanno ottenuto il riconoscimento della parità scolastica ai sensi della Legge n. 62/2000.

La sede amministrativa si trova presso:

Settore Istruzione – Sport – Politiche Giovanili – Partecipate, Palazzo CEDIR.

Ordine Scuola: Infanzia

Tipologia Scuola: Paritaria

Indirizzo: Via Michele Barillaro, Palazzo Cedir torre I 1° piano

Reggio Calabria

Telefono: 0965/3622587 – 0965/3622940

Email: protocollo@postacert.reggiocal.it

Sito Web: www.reggiocal.it

Numero sezioni: 5

Numero alunni complessivo: 69

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

PIO XI

In prossimità di un raccordo autostradale è ubicata una delle quattro scuole del Comune di Reggio, **PIO XI**, Intestata all'omonimo Papa da cui prende il nome, è una villetta che sorge dentro un quartiere di case popolari ed è di proprietà del Comune. L'edificio è indipendente ed è costituito da una grande aula adibita alle principali attività didattiche e di uno spazio attrezzato adiacente, per il gioco libero dei bambini. Sono presenti inoltre, una zona antibagno con lavabo, il fasciatoio, servizi igienici per adulti e per bambini. Circondata da un cortile attrezzato di giostrine e di verde, la scuola dispone di una sezione, con organico di tre insegnanti, coadiuvate dal personale ausiliario. L'orario osservato dalle ore 8,00 alle ore 13,00 da lunedì al venerdì con eventuale servizio mensa*

Indirizzo: Viale Papa Pio XI, C.a.p. 89133, Reggio Calabria

Telefono: 0965/20686

Numero sezioni: 1

FRANGIPANE

La scuola dell'infanzia Frangipane è ubicata nel plesso scolastico "Frangipane-Spanò-Bolani-De Amicis" di Reggio Calabria. L'edificio, indipendente e particolarmente luminoso, è costituito da due aule, una saletta adibita refettorio, servizi igienici conformi alla normativa vigente e un ampio androne d'ingresso. La scuola è articolata in un'unica sezione, con un organico composto da tre docenti, coadiuvate dal personale ausiliario. L'orario di funzionamento è stabilito dalle ore 8.00 alle ore 13.00, dal lunedì al venerdì con eventuale servizio mensa*. L'ambiente educativo della Scuola "Frangipane" è finalizzato promuovere lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino, nel rispetto dei tempi, dei bisogni e delle potenzialità individuali. La scuola aderisce ai principi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, promuovendo percorsi di inclusione, continuità educativa, educazione alla cittadinanza e sviluppo delle competenze chiave europee, in un clima di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Indirizzo: Viale Calabria, C.a.p. 89131 - Reggio Calabria

Telefono: 0965/20675

Numero sezioni: 1

* Il servizio di refezione scolastica, potrebbe non essere garantito in caso di mancato raggiungimento di un numero congruo di alunni che lo richiedono.

GENOESE

La scuola è situata nel centro storico della città. È una struttura nata a beneficio dei bambini meno abbienti e nel dopoguerra, per opera del N. H. Federico Genoese La Boccetta, è stata adibita per l'accoglienza dei bambini orfani. In seguito, come lascito testamentario, lo stesso ha voluto che parte della struttura fosse sempre destinata come Scuola dell'Infanzia. Nel corso degli anni il Comune ne ha assunto la gestione; attualmente la scuola occupa parte dell'ala destra del primo piano. Consta: di due aule ampie, accoglienti e funzionali; di un vano giochi attrezzato per le attività ludiche e psicomotorie; di due servizi igienici adeguati per i bambini; di un piccolo ufficio; di un ripostiglio; di un servizio igienico per adulti ed infine di un ampio corridoio. All'aperto i bambini usufruiscono di un giardino attrezzato per la realizzazione di attività educative e di gioco. Nello stesso edificio sono presenti un centro di riabilitazione, con cui la scuola collabora, ed un centro cottura per il servizio di refezione scolastica. Nella scuola è attualmente attiva una sezione e vi è un organico di tre insegnanti coadiuvate dal personale ausiliario; l'orario osservato è dalle ore 8,00 alle ore 13,00 , dal lunedì al venerdì.*

Indirizzo: Via Aschenez, 52, C.a.p. 89123, Reggio Calabria

Telefono: 0965/891810

Numero sezioni: 1

TRAVERSA SOCCORSO

L'edificio che si presenta come una graziosa villetta, abbellita da murales, è situato nelle immediate vicinanze del Parco Lineare Sud. Beneficiando della prossimità al mare e contemporaneamente dell'ubicazione nel centro della zona sud cittadina, la scuola che nel corso degli anni ha subito ristrutturazioni ed ammodernamenti, dispone di locali luminosi e climatizzati così ripartiti: Due aule per le attività didattiche, un vano per il servizio di refezione, un grande salone in cui si svolgono i lavori di gruppo. (Laboratori artistico –creativi, feste, recite, motricità, gioco), uno spazio adibito a cucina, servizi igienici adeguati e due ampi ingressi. Circondata da un grande cortile recintato e arredato con giostre di legno e non, essa offre ai bambini l'opportunità di poter espletare molte attività “en plein air” fruendo della salutare brezza marina, nel rispetto delle Nuove Indicazioni Nazionali che promuovono l'apprendimento esperienziale tramite l'outdoor education. La struttura, infine, rappresenta un presidio scolastico territoriale, per famiglie appartenenti a diverse categorie professionali. Le sezioni attive sono due e l'organico è composto da cinque docenti affiancate dal personale ausiliario. L'orario osservato è da lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00 con possibilità di effettuare il servizio di refezione.*

Indirizzo: Viale A. Moro, trav. Soccorso, C.a.p. 89132 Reggio Calabria

Telefono: 0965/596737

Numero sezioni: 2

* Il servizio di refezione scolastica, potrebbe non essere garantito in caso di mancato raggiungimento di un numero congruo di alunni che lo richiedono.

SCELTE STRATEGICHE

IL CURRICOLO

La complessità dei nostri tempi impone una nuova visione educativa che sia capace di rispondere adeguatamente a tale sfida.

La globalizzazione del sapere, l'incidenza dei social media, le più recenti scoperte scientifiche, l'apporto tecnologico, la crisi ecologica, che caratterizzano la nostra società, evidenziano come sia necessario, attuare un cambio di strategie che consenta alla scuola già da quella dell'infanzia, di mantenere il passo e di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di affrontare e risolvere problemi.

Parallelamente si delinea un nuovo modello di scuola che a partire dalla primissima infanzia, riconosce un ruolo dinamico al soggetto che apprende e che possiede specifiche curiosità e competenze pregresse, stabilendo in tal modo una dimensione ideologica e di reciprocità del processo di apprendimento-insegnamento. La capacità di risolvere problemi complessi va coltivata fin dall'infanzia, attraverso l'educazione al pensare bene. Ciò implica l'impegno a rafforzare le competenze, ovvero la comprovata capacità di utilizzare le conoscenze, le abilità e le capacità personali, sociali e metodologiche, che si sviluppino in una prospettiva di apprendimento permanente. Nel curriculum quindi, è imprescindibile formare i bambini a pensare bene, attivando il pensiero riflessivo, che si coniuga con le competenze di cittadinanza, per arrivare alla co-costruzione dei saperi "Non multa, sed multum" indicazioni nazionali 2025.

Nel curriculum consideriamo:

- la dimensione della conoscenza, ciò che sappiamo e comprendiamo
- la dimensione della competenza, come usiamo ciò che sappiamo
- la dimensione della character skills, consapevolezza, curiosità coraggio, cioè come ci comportiamo e ci impegniamo
- la dimensione del meta-apprendimento, inteso come capacità di riflessione e adattamento

In questa prospettiva, il curriculum diventa inclusivo, rispondendo al diritto di ogni bambino, ad un'educazione di qualità ed al raggiungimento del successo formativo, attraverso l'acquisizione di competenze, conoscenze, strategie e atteggiamenti, che favoriscano la maturazione delle identità individuali e collettive.

INCLUSIONE

L'inclusione a scuola è un principio educativo fondamentale che deve garantire a ogni alunno e alunna, indipendentemente dalle differenze e dalle peculiarità, un'istruzione di qualità in un ambiente dove si senta accettato/a e valorizzato/a. Questo approccio si basa sull'idea che la diversità sia una risorsa e che tutti gli individui abbiano diritto a

un'educazione che rispetti la loro personalità. L'approccio inclusivo nella Scuola dell'Infanzia: promuove una cultura dell'accettazione e del rispetto delle differenze, preparando i bambini e le bambine a essere cittadini e cittadine consapevoli e inclusivi; favorisce lo sviluppo socio-affettivo, poiché permette ai bambini e alle bambine di vivere e di interagire con coetanei dalle caratteristiche diverse, sviluppando così l'empatia, il rispetto e la capacità di creare relazioni; facilita l'apprendimento, poiché la personalizzazione della didattica e l'utilizzo di metodologie inclusive permettono a tutti i bambini e le bambine di apprendere seguendo il proprio ritmo e di raggiungere il loro massimo potenziale. La didattica inclusiva nasce come una possibile risposta alle nuove sfide che la scuola si trova ad affrontare al giorno d'oggi in termini di complessità, nuove modalità di apprendimento, nuovi stili didattici. È un processo complesso e richiede il coinvolgimento di tutti gli attori e le attrici della comunità scolastica; tuttavia, il suo valore in termini di crescita individuale e collettiva è inestimabile, richiede elementi fondamentali quali:

- Collaborazione: co-partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, creazione di comunità dove tutti e tutte diventino potenti agenti di reale cambiamento
- Progettazione: didattica pensata e pianificata, capace di essere accessibile a tutti gli allievi e le allieve, dove prevalga uno stile di insegnamento innovativo e flessibile che faciliti partecipazione, valorizzazione e successo formativo tutti/e.
- Efficacia: un vasto repertorio di strategie didattiche considerate efficaci per tutti/e.

Le strategie meta cognitive, cooperative, il rafforzamento delle competenze sociali ed emotive, nonché la creazione di un positivo clima di classe sono elementi essenziali per una didattica di tipo inclusivo. Nella progettazione inclusiva l'insegnante tiene conto dei bisogni educativi comuni e speciali di alunni e alunne progetta situazioni di apprendimento adeguate alle caratteristiche cognitive e affettive individuali, favorisce la partecipazione attiva di tutti. “La didattica non deve dare a tutti la stessa cosa, ma a ciascuno la migliore, in base alle sue possibilità” (Cit)

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La presenza di alunni con disabilità nelle sezioni, costituisce un'opportunità per tutti, per conoscere e accettare la diversità e per orientare alla collaborazione reciproca. Il gruppo sezione rappresenta il contesto privilegiato dove sviluppare il processo di inclusione. In ogni caso, l'attività di inclusione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con disabilità. Le attività individuali sono previste nel piano educativo, PEI, stilato dal GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione composto da docenti educatori famiglia e operatori sociosanitari ove possibile). Tenendo conto del profilo di Funzionamento della Diagnosi

Funzionale in una prospettiva bio-psico-sociale, che mette al centro il funzionamento dell'alunno, in relazione al contesto, fattori ambientali e fattori personali.

OBIETTIVI FORMATIVI

In raccordo con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 vengono determinati dalle scuole i seguenti obiettivi ritenuti prioritari per garantire ai piccoli alunni il raggiungimento dei traguardi formativi:

- Sviluppare le competenze cognitive, meta cognitive e motorie
- Promuovere lo sviluppo sociale/psicologico e relazionale
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, artistiche, multimediali.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva digitale e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità della sostenibilità ambientale (Agenda 2030) dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle attività laboratoriali.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, inclusiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con l'intera comunità educante.

AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Gli insegnanti monitorano comunque il percorso compiuto dai bambini in riferimento ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza. L'osservazione pertanto, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce e memoria, nei bambini e negli adulti, rende visibile la modalità e il percorso di formazione dei singoli bambini. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di

carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo bambino.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Seguendo le Indicazioni Nazionali del 2025 per la scuola dell'infanzia, gli interventi di miglioramento possono includere:

- **Potenziamento della formazione degli insegnanti:** promuovere la formazione continua degli insegnanti per migliorare la qualità dell'educazione e la capacità di rispondere alle esigenze dei bambini.
- **Sviluppo di un approccio olistico:** considerare lo sviluppo globale del bambino, includendo aspetti cognitivi, emotivi, sociali e motori.
- **Famiglia e scuola in sinergia:** rafforzare il patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia per promuovere la crescita armonica dei bambini.
- **Promozione della partecipazione:** incentivare la partecipazione attiva dei bambini e delle famiglie alla vita scolastica per favorire un senso di appartenenza e responsabilità.
- **Valorizzazione delle differenze:** promuovere l'inclusione e il rispetto delle differenze culturali, linguistiche e individuali per creare un ambiente accogliente e sicuro.
- **Sviluppo delle competenze trasversali:** promuovere lo sviluppo di competenze come la comunicazione, la collaborazione e il pensiero critico.
- **Uso delle tecnologie:** integrare le tecnologie in modo consapevole per arricchire l'esperienza di apprendimento dei bambini.
- **Progettazione di attività didattiche innovative:** creare attività didattiche che promuovano l'apprendimento attivo e significativo, come il gioco, l'esplorazione e la creatività.
- **Valutazione autentica:** utilizzare metodi di valutazione che tengano conto delle differenze individuali e promuovano la crescita personale dei bambini.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 vengono illustrate le linee distintive:

L'ispirazione culturale-pedagogica di scuola attiva, orientata al socio-costruttivismo e alla pedagogia generativa, in cui l'individuo agisce e costruisce la sua conoscenza in un contesto socio-culturale dinamico; la progettazione curricolare, didattica ed organizzativa, che permette di riflettere circa le micro storie sociali e culturali che ciascun bambino/a porta con sé nel momento in cui parla, interagisce ed opera, per favorire un curriculum emergente; l'apporto delle teorie di Bruner sull'importanza della narrazione e del pensiero scientifico, inscindibilmente insieme nei processi cognitivi e di apprendimento delle persone; l'idea che l'individuo operi e agisca nel mondo attraverso una cognizione incarnata e che l'apprendimento non possa essere disgiunto dalla corporeità e dalle emozioni. Tutto questo costituisce la matrice pedagogica e orienta l'impegno della comunità scolastica nei confronti di alunni/e e delle loro famiglie. Il Piano traccia un quadro delle opportunità educative, degli ambienti e dei contesti culturali in cui gli alunni/e potranno crescere, sviluppare conoscenze, competenze, autonomie personali e di giudizio. È intento della comunità scolastica tutta innalzare i livelli di formazione e di competenza gli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, con una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva e globale. Questo Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo caratterizzano e distinguono questa comunità educante per le specifiche scelte che condivide e mette in azione. Le "Nuove Indicazioni Nazionali 2025", prospettano una Scuola dell'Infanzia che miri alla formazione integrale e inclusiva della persona. "Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza."

Le attività educative per i bambini della Scuola dell'Infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal DM 254 del 2012, che reca le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

Il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini d'identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Compito della scuola dell'infanzia è quindi promuovere lo sviluppo armonico del bambino attraverso metodologie adeguate al livello di maturazione cognitiva, espressiva, affettiva e sociale:

- creando spazi privilegiati per consolidare la propria personalità – maturazione dell'**identità**;
- stimolando ad apprendere condotte che gradualmente lo conducano a una progressiva **autonomia** personale;
- proponendo **esperienze** sensoriali, percettive, motorie e intellettive (campi di esperienza);
- predisponendo situazioni di **apprendimento** e di relazione, in cui esercitare la comunicazione verbale, la parola detta, in contesti conversazionali e narrativi;
- utilizzando ambienti accoglienti e motivanti in cui i bambini/le bambine iniziano a conoscere le prime regole di convivenza collettiva (**competenze socio-relazionali**; educazione alla cittadinanza), in un clima relazionale sereno e di aperta collaborazione.

L'orizzonte di riferimento della nostra programmazione è costituito dalle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2018. Un curriculum organizzato sulle competenze chiave permette infatti di valorizzare le linee guida dei campi d'esperienza, nello specifico sono:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multi linguistica
- Competenza matematica, scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Competenza imprenditoriale
- Consapevolezza ed espressione culturale

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari. Tali proposte, discusse e concordate con le singole assemblee di sezione, non sono semplici aggiunte" al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe o sezione e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino. A tal proposito le nostre scuole offrono ai bambini l' opportunità di realizzare le seguenti esperienze:

- Uscite/visite didattiche: fattorie, agriturismi, castelli, parchi.
- Teatro a scuola
- Feste (festa dei nonni, castagnata, Carnevale, Santo Natale, festa di fine anno)
- Progetti extracurricolari.

I CONTESTI

I contesti sono spazi chiari, accessibili e leggibili che entrano in dialogo con i bambini perché offrono pretesti e stimoli per sviluppare idee e progetti. Devono essere coinvolgenti, stimolanti, motivanti ma anche imprevedibili e trasformabili per meglio aderire alle curiosità che emergono nella quotidianità della vita scolastica. Sono spazi di ricerca, esplorazione e confronto che permettono ai bambini di attivare processi mentali e di diventare ricercatori attivi, non più e non solo i "risolutori del problema". I contesti sono allestiti con materiali strutturati e non strutturati (scarti di lavorazione, carta, scatole, tubi, legni, bottiglie di plastica, stoffe, tappi ecc) perché, i primi consentono il "gioco simbolico" mentre i secondi permettono di essere reinventati e "risignificati" ogni volta. Ogni contesto deve essere caratterizzato con una tipologia di materiale dominante. L'insegnante deve aver cura di allestirlo con una quantità sufficiente di oggetti che nel tempo dovrà sostituire con oggetti nuovi. Potrà essere cambiato /o modificato in continuità con le attività di approfondimento del gruppo/sezione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi, condivisi dalla comunità professionale e alla base del presente piano, sono:

- Garantire a tutti i bambini opportunità formative e didattiche, in attuazione degli artt. 3- 4 della Costituzione, favorendo il successo formativo
- Operare per l'inclusione di tutti gli studenti e in generale agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizzandone le differenze
- Promuovere una relazione educativa basata sull'accettazione, sull'ascolto, sulla fiducia e sulla collaborazione
- Realizzare alleanze educative e sinergie con il territorio
- Sviluppare le competenze digitali con riguardo al pensiero computazionale

COOPERAZIONE E INCONTRO CON LE FAMIGLIE

Sempre più centrale ai fini del servizio educativo appare la relazione con le famiglie, in un'ottica di condivisione di responsabilità della crescita e dell'educazione di tutti i bambini. La scuola individua annualmente gli obiettivi e le strategie relative alla partecipazione e alle modalità di rapporto con le famiglie, valorizzando la promozione, il sostegno e affiancamento della genitorialità. In particolare, definiscono le modalità di comunicazione, di informazione e di confronto attraverso:

- Le giornate di “Open-day” che per molte famiglie rappresentano il primo contatto diretto con l’istituzione scolastica;
- Gli incontri scuola famiglia, in cui le insegnanti illustrano ai genitori il progetto educativo-didattico e le iniziative specifiche;
- I momenti di scuola aperta, in cui, in collaborazione con il territorio, si realizzano progetti di scambio di esperienze tra le famiglie e con le famiglie e la scuola per costruire il racconto della crescita formativa dei bambini.

LINEE ORGANIZZATIVE

LA GIORNATA SCOLASTICA

Per meglio rispondere alle esigenze e ai bisogni dei bambini, è caratterizzata dal susseguirsi regolare dei momenti che la compongono. Alcuni di essi, definiti i routine, ne scandiscono il ritmo, rendendola prevedibile agli occhi dei bambini. La riconoscibilità dei vari momenti da un lato infonde sicurezza, sul piano emotivo-affettivo, nei bambini, mentre dall'altro li aiuta a sviluppare la consapevolezza dello scorrere del tempo e dei suoi ritmi. Gli altri momenti relativi alla sfera didattica, portano i bambini ad imparare ed a sperimentare, attraverso esperienze ludiche.

La giornata scolastica è così organizzata:

ORARIO	ATTIVITA'	
08.00 - 09.00	Accoglienza in sezione	Sezione
09.00 - 09.30	Attività di routine	Sezione
09.30 - 10.00	Piccola colazione	Refettorio
10.00 - 12.00	Attività specifiche per campi di esperienza	Sezione/intersezione
12.00 - 12.30	Prima uscita e gioco libero	Salone e/o sezione
12.30 - 13.00	Uscita	//////////

MODELLO ORGANIZZATIVO

Le risorse umane preposte al funzionamento dell'infanzia comunali sono distribuite secondo il seguente organigramma:



RUOLI E FUNZIONI

Il Dirigente del Settore Istruzione - Sport - Politiche Giovanili- Partecipate, assicura la gestione unitaria delle Scuole dell'Infanzia Comunali, di cui è il legale rappresentante. Egli gestisce le risorse finanziarie e strumentali, promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi ed è responsabile dei risultati del servizio

Il Responsabile del Coordinamento Elevata Qualificazione (E.Q.) ha il dovere di garantire il corretto e costante funzionamento delle Scuole dell'Infanzia Comunali, secondo gli incarichi a lui assegnati. Nell'espletamento del proprio compito, il coordinatore può avvalersi della collaborazione delle insegnanti.

Il personale amministrativo opera presso gli uffici del Settore Istruzione - Sport - Politiche

Giovanili Partecipate ed assicura lo svolgimento di procedimenti amministrativi necessari al regolare funzionamento delle scuole (iscrizioni, assicurazione degli alunni, servizio mensa, ecc.).

Il personale docente programma, organizza e realizza le attività educativo-didattiche, valuta il conseguimento degli obiettivi individuati, partecipa alle attività collegiali, si rapporta con i genitori per renderli partecipi del processo di apprendimento dei figli.

Tutte le docenti in organico sono in possesso di titoli abilitanti.

Il personale ausiliario collabora con le docenti secondo le mansioni specifiche del collaboratore scolastico e più dettagliatamente specificate nel Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Calabria (Deliberazione del Consiglio Comunale n°16 del 20 febbraio 2007)

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Le scuole dell'infanzia si articolano in sezioni antimeridiane e a tempo pieno, ognuna delle quali è costituita da un numero di alunni non superiore, di norma a 25, nel caso in cui sia presente un minore disabile, il numero dei bambini è rapportato all'entità ed alle esigenze della gravità dell'handicap e in ogni caso non può essere superiore al numero di 22. Sono previsti due insegnanti per ogni sezione; ove siano presenti alunni disabili è prevista l'assegnazione di ulteriore personale docente e di assistenti alla comunicazione

CALENDARIO SCOLASTICO

Le scuole dell'infanzia comunali sono aperte da Settembre a Giugno da lunedì a venerdì. Il calendario scolastico, discusso ed approvato dal Collegio dei Docenti si basa sulle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e della regione Calabria e viene reso pubblico ogni anno prima dell'inizio delle attività didattiche. Viene solitamente concordato con le scuole del territorio per quanto concerne la durata dei periodi di interruzione dell'attività e festività locali.

ALLEGATO:

Programmazione Educativo-Didattica annuale

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene affisso all'Albo di ciascun Plesso e pubblicizzato sul sito internet del Comune di Reggio Calabria.